

Kuala Lumpur

NOTA CONGIUNTURALE 1° SEMESTRE 2019



1. LA SITUAZIONE MACROECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE DELLA MALESIA

La Malesia ricopre una posizione strategica nel cuore del sud-est asiatico, ed è un Paese in grado di offrire numerose opportunità commerciali. Tra i vari **punti di forza** dell'economia malese, si evidenziano i bassi costi operativi, la dotazione di infrastrutture ben sviluppate, l'uso diffuso della lingua inglese, la stabilità politica, i numerosi incentivi fiscali offerti (in particolare ad aziende operanti nel settore digitale) ed una giovane e valida forza lavoro. Tali vantaggi rendono la Malesia un Paese molto attraente per gli investitori esteri che intendono istituire operazioni off-shore per la produzione di beni tecnologicamente avanzati e rivolti ai mercati regionali e internazionali.

In Malesia non esistono restrizioni nel rimpatrio degli utili da parte delle società estere ed è in corso un processo (iniziato nel 2009) di liberalizzazione di vari settori nell'area dei servizi che sta incoraggiando l'ingresso di investitori stranieri.

Non sorprende quindi riscontrare il **riconoscimento** circa la capacità dell'economia malese di attrarre capitali esteri, confermata da sempre maggiori presenze nei ranking internazionali, tra cui:

- **“Ease of Doing Business, 2019”**, rapporto redatto dalla *Banca Mondiale* con 190 paesi considerati: la Malesia passa dalla 24^a posizione nel 2018 alla 15^a nel 2019, preceduta nell'area asiatica solo da Singapore (2^a posizione), Hong Kong (4^a), Corea del Sud (5^a) e Taiwan (13^a), superando Thailandia (27^a posizione), Giappone (39^a), Cina (46^a), Vietnam (69^a) e Indonesia (73^a).
- **“Global Competitiveness Report 2018”** redatto dal *World Economic Forum* con 140 principali economie considerate; la Malesia si classifica al 27^o posto, confermando il primato fra le economie emergenti della regione.
- **“World Competitiveness Yearbook (WCY)” 2019**, redatto dal *IMD - Institute for Management Development* che considera le 63 principali economie mondiali; la Malesia si classifica al 22^o posto.

L'economia malese è fortemente legata alla componente degli scambi con l'estero e, proprio in base a tale considerazione, il Paese ha intrapreso negli anni recenti un cammino verso la diversificazione della propria economia, cercando di ridurre la dipendenza dall'export delle sue commodity, fattore che espone ancora oggi il Paese a subire il ritmo economico dettato da prezzi e domanda, difficilmente influenzabili. Per far fronte a tale rischio, gli sforzi dei Governi si sono concentrati negli ultimi anni a posizionare il Paese come il centro logistico e operativo del Sud-est Asiatico, attraendo investimenti da parte di multinazionali per costituire le loro sedi regionali in Malesia, grazie all'offerta di incentivi e sgravi fiscali.

In seguito alle elezioni avvenute il 9 maggio 2018, le quali hanno visto la vittoria di Pakatan Harapan, coalizione politica guidata dal novantatreenne Tun Dr Mahatir, a scapito del Barisan Nasional, la coalizione politica alla guida del Governo dal 1957, la Malesia si è trovata per la prima volta in oltre 60 anni a dover gestire un passaggio di potere.

Anche se molte delle iniziative del nuovo Governo hanno visto un cambio di direzione netto rispetto a quello stabilito dal precedente, come ad esempio l'abolizione della GST (Good and Services Tax), l'inasprimento della lotta contro la corruzione che ha determinato un rallentamento degli investimenti pubblici e una sospensione dei progetti sull'alta velocità, la riduzione della dipendenza della Malesia dagli investimenti cinesi in infrastrutture, il Primo Ministro ha già ribadito più volte che il Paese resterà "business friendly" e che gli investimenti stranieri saranno sempre i benvenuti.

MALESIA - Alcuni principali indicatori			
	2018	2017	Tasso di Crescita
Popolazione (mil)	32.4	32	1,25%
Disoccupazione (% della forza lavoro)	3,3	3,4	-1,74%
PRODOTTO NAZIONALE			
PIL Reale ai prezzi del 2010 (Miliardi di USD)*	304.5	261.3	14,19%
PIL Reale (crescita %)	4,7%	5,9%	
PIL Nominale (Miliardi di USD)	354.3	314.7	
Reddito Pro Capite (USD)	10.628	11.521	
TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO (media)	1%	3,8%	

Fonte: EIU, Ministry of Finance Malaysia, Statista

Nel corso del 2018 il **PIL reale** ha raggiunto i 304.5 miliardi di USD rispetto ai 261.3 miliardi di USD dell'anno precedente. Nel 2019 la crescita economica dovrebbe attestarsi intorno al 4,7%, mentre nel 2020 si prospetta un aumento del 4,8%. la positiva congiuntura economica è anche diretta conseguenza della sensibile crescita degli investimenti esteri, passati da 11.2 miliardi di Euro nel 2017 a 16,9 miliardi nel 2018, in particolare grazie al settore manifatturiero.

Sempre nel 2018, il **PIL nominale pro capite** ha raggiunto invece un controvalore di 10.628 USD, in aumento rispetto agli 11.521 USD del 2017. Secondo le simulazioni della Banca Mondiale la Malesia dovrebbe raggiungere lo status di Paese Sviluppato tra il 2020 e il 2024.

Il **tasso di inflazione**, crollato nel 2018 all'1% circa rispetto al 3,8% del 2017, nel 2019 dovrebbe stabilizzarsi al 2% mentre il tasso di disoccupazione non dovrebbe superare il 3,3%, pressoché uguale all'anno precedente.

Secondo Bank Negara (la Banca Centrale) nel 2018 la maggior parte dei nuovi posti di lavoro creati si sono concentrati nel segmento altamente qualificato (ruoli manageriali e professionali), proseguendo il trend iniziato nel 2014; tuttavia, rimane preoccupante la disoccupazione giovanile che si aggira intorno all'11% della popolazione rispetto al 10,8% dell'anno precedente.

Nell'intento di mantenere i buoni giudizi conseguiti dalle agenzie di rating e, con l'obiettivo di andare al pareggio di

bilancio nel 2020, il Governo malese ha provveduto ad attuare negli anni recenti una politica di riduzione della spesa pubblica e dei sussidi pubblici, diminuendo così il **rapporto deficit pubblico/PIL** dal -4,7% del 2017 al -3,6% del 2018. Per il 2020 il Governo prevede di attestare il deficit pubblico al 3,2% contro il 3,4% del 2019. L'obiettivo di medio termine è stabilizzare il deficit a 2,8%. Le entrate fiscali, previste in aumento del 3,4% nel 2019 per 39,6 miliardi di Euro, sono ancora giudicate insufficienti a sostenere gli obiettivi in termini di “development expenditure” dell'Esecutivo che ha quindi intenzione di intraprendere un'organica riforma fiscale anche a causa della decisione del nuovo Governo malese di reintrodurre i sussidi sui carburanti e di eliminare la GST (Goods & Services Tax).

1 Fonte: EIU

2 Fonte: EIU

3 Fonte: Statista

4 Fonte: World Bank

5 Fonte: Ministry of Finance Malaysia

6 Fonte: ICE

7 Fonte: EIU

Il Dipartimento del Tesoro stima che l'**indebitamento del Governo Federale** al 2019 abbia raggiunto il 51,8% del PIL, per un valore di circa 183.53 miliardi di Dollari. Questo dato evidenzia l'ulteriore necessità di differire gli obiettivi concordati con il FMI di riduzione dell'indebitamento pubblico al 40% del PIL entro il 2020.

Il **debito esterno totale malese** nel 2018, invece, ammonta, secondo i dati dell'Economist Intelligence Unit, a 219.2 miliardi di USD (nel 2017 era di 217 miliardi di USD), a fronte di riserve internazionali pari a 101.4 miliardi di USD, contro i 102.5 miliardi di USD del 2017.

Da un'**analisi più dettagliata delle componenti di spesa del PIL**, si osserva inoltre che il PIL Malese è rimasto invariato nella prima metà del 2019 rispetto al 2018. I consumi nel settore privato sono decresciuti del 5,6%, mentre quelli nel settore pubblico del -1,8%. I consumi privati rimangono la componente più importante del PIL.

COMPONENTI DI SPESA DEL PIL REALE	2018	2019
	Variazione Annuale (%)	
<i>Domanda Domestica*</i>	5,5	4
Consumi nel Settore Privato	7,1	5,6
Consumi nel Settore Pubblico	0,1	-1,8
Esportazioni	2,2	-0,4
Importazioni	1,3	-2,1
Prodotto Interno Lordo reale ^	4,7	4,7

*: esclusi gli stock ^ le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Fonte: Bank Negara; Department of Statistics Malaysia, EIU

A livello di **contributi settoriali al PIL** nel 2018, il **settore manifatturiero** ha registrato un calo del 4%, mentre il settore dell'agricoltura ha registrato un importante aumento del 4,3% nel primo semestre 2019 rispetto allo 0,1% del 2018. Anche se con una leggera diminuzione del 6,1% nel primo semestre 2019 rispetto al 6,8% del 2018, il settore dei servizi continua ad essere la principale componente, supportato dall'espansione di tutti i sub-settori, inclusi finanza e assicurazione, commercio al dettaglio, cibo e bevande, strutture ricettive, trasporto e stoccaggio.

In base alle aspettative del Governo, il settore dei servizi sarà quello che crescerà maggiormente del 2020 (+6,2%), seguiti dal settore manifatturiero (+4,1%), costruzione (+3,7%), agricolo (+3,4%) e minerario (+0,3%).

PIL SUDDIVISO PER ATTIVITÀ ECONOMICHE (2010 = 100)	2017	2018
	Variazione Annuale (%)	
Servizi	6,8	6,1
Manifattura	5	4
Attività estrattive e minerarie	-2,6	0,6
Agricoltura	0,1	4,3
Costruzioni	4,2	1,7
Prodotto Interno Lordo (PIL) reale *	4,7	4,7

*: le cifre non combaciano a causa di arrotondamenti e dell'esclusione della componente dei dazi di importazione

Fonte : Bank Negara, Department of Statistics Malaysia

Il sub-settore finanza e assicurazioni ha registrato un incremento anche grazie ai maggiori margini di interesse e alla performance positiva del segmento delle assicurazioni vita.

I sub-settori del commercio al dettaglio, di cibo e bevande e delle strutture ricettive sono cresciute nel 2018 ad un tasso maggiore grazie all'aumento dell'occupazione e degli stipendi medi e ad una ripresa degli arrivi turistici. Il sub-settore del trasporto e stoccaggio ha invece beneficiato delle intense attività legate al commercio, e di un maggiore traffico aereo di passeggeri.

Il settore dei servizi è anche quello che ha contribuito in maniera maggiore all'aumento dell'impiego nel 2018, in particolare attraverso i sub settori commercio all'ingrosso e al dettaglio, strutture ricettive, cibo e bevande ed educazione.

MALAYSIA - PREVISIONI ECONOMICHE PER IL PERIODO 2018-2022

	2018	2019b	2020b	2021b	2022b	2023b
PIL Nominale (Miliardi di USD)	354.3	361.2	383.4	ND	ND	ND
PIL Reale (variazione %)	4,7	4,5	4,4	5,0	5,5	5,6
Inflazione al consumo (media annuale)	1,0	0,8	1,5	2,0	2,4	2,9
Disoccupazione (% della forza lavoro)	3,3	3,2	3,3	3,2	3,0	3,0
Componenti di spesa del PIL reale (variazione %)						
Consumi Privati	8,1	6,0	5,6	6,0	6,8	7,0
Consumi Pubblici	3,3	2,0	4,0	4,2	5,3	5,3
Investimenti Fissi Lordi	1,4	2,5	3,0	4,5	4,8	5,9
Esportazioni di Prodotti e Servizi	1,5	1,5	1,3	3,5	5,8	8,0
Importazioni di Prodotti e Servizi	0,1	2,4	1,9	4,6	6,8	9,7
Origine del PIL reale (variazione %)						
Agricoltura	-0,4	2,0	2,5	3,0	3,0	3,2
Industria	3,0	3,5	4,0	4,8	5,0	5,1
Servizi	6,9	5,5	5,0	5,4	6,2	6,2
Reddito						
PIL Procapite (US\$ a PPA)	31.016	32.534	34.252	ND	ND	ND
Bilancio Statale						
Bilancio Statale (% del PIL)	-3,6	-3,4	-3,3	-3,3	-3,0	-2,9

b: Previsioni dell'Economist Intelligence Unit / Fonte

ND: Dato non disponibile - PPA: Parità di Potere d'Acquisto

Secondo le previsioni dell'Economist Intelligence Unit (EIU), il PIL rallenterà la sua crescita nei prossimi 2 anni (+4,5% nel 2019, +4,4% nel 2020) per poi accelerare nuovamente a partire dal 2021. La componente principale che contribuirà alla crescita del PIL nei prossimi 5 anni rimarranno i consumi privati.

EIU prevede anche che l'aumento dell'occupazione nel prossimo biennio sarà sufficiente ad assorbire la nuova forza lavoro mantenendo quindi sostanzialmente stabile il tasso di disoccupazione attorno al 3%. Contemporaneamente, nel 2019 il **tasso dell'inflazione al consumo** dovrebbe scendere all'0,8%, per poi crescere nuovamente fino a raggiungere il 2,9% nel 2023. La Malesia nel 2019 si trova dunque in un periodo di deflazione.

Analizzando le previsioni dell'EIU per le **componenti della spesa**, si può notare che nel 2019 il tasso di crescita dei **consumi privati** sarà del 6,0%, in leggera diminuzione rispetto al tasso di crescita del 2018. Inoltre, negli anni successivi i consumi privati vedranno un rallentamento della crescita per poi accelerare solo nel 2022; il tasso di crescita dei consumi pubblici, invece, tenderà a rimanere stabile nel prossimo quinquennio, attestandosi attorno al 3,3%.

Per quanto riguarda invece i diversi **settori economici** che compongono il PIL, si prevede che il **settore dei servizi** continui a crescere nel 2019 ad un tasso del 5,5%, mentre la previsione di crescita del **settore industriale** è del 3,5%.

Dopo il forte declino del settore agricolo nel 2018, si prevede un rallentamento della crescita a ritmi più contenuti, ma comunque superiori a quelli degli anni precedenti.

Per quanto riguarda invece la **spesa pubblica** il nuovo Governo non è intenzionato a seguire l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2020 che era stato prefigurato dal precedente Governo, per cui, si prevede un rapporto deficit pubblico/PIL del -3,4% nel 2019 e -3,3% nel 2020.

2. INTERSCAMBIO COMMERCIALE MONDIALE DELLA MALESIA

INTERSCAMBIO MALESIA - MONDO (valori in Migliaia di Euro)				
Anno di Riferimento	Interscambio	Esportazioni	Importazioni	Saldo Bil. Comm.
Gennaio – Luglio 2019	227.662	122.621	105.041	14.580
Gennaio – Luglio 2018	224.727	119.583	105.144	14.470
Variaz. % 2019/2018	1,31%	2,54%	0,95%	0,76%

Fonte: TDM - Trade Data Monitor – Statistic Department of Malaysia

L'interscambio globale della Malesia è lievemente cresciuto nei primi 7 mesi 2019 per un controvalore di 227 miliardi di Euro. Stabile la bilancia commerciale che ha registrato un lievissimo aumento dello 0,76% rispetto ai primi 7 mesi dell'anno precedente.

Il commercio estero della Malesia nel primo semestre 2019 ha registrato un lieve incremento dell'1,31%.

INTERSCAMBIO MALESIA - MONDO : PRIMI 5 PAESI E ITALIA (dati in Milioni di Euro)												
	INTERSCAMBIO				ESPORTAZIONI Malesi				IMPORTAZIONI Malesi			
	Gen-Lug 2019	Gen-Lug 2018	Variaz. %	2019 peso % su Tot	Gen-Lug 2019	Gen-Lug 2018	Variaz. %	2019 peso % su Tot	Gen-Lug 2019	Gen-Lug 2018	Variaz. %	2019 peso % su Tot
Interscambio Malesia - Mondo	227.662	224.726	1,3	100	122.621	119.582	2,54	100	105.041	105.144	0,10	100
Cina	38.161	37.347	2,18	16,76	16.684	16.304	2,33	13,60	21.477	21.043	2,16	20,44
Singapore	27.604	28.348	-2,62	12,12	16.832	16.157	4,17	13,73	10.772	12.191	-11,64	10,25
USA	19.818	18.411	7,64	8,70	11.506	10.801	9,86	9,38	8.312	7.610	9,22	7,91
Giappone	16.059	16.168	-0,69	7,05	8.416	8.486	-0,82	6,86	7.643	7.682	-0,51	7,28
Thailandia	13.03	12.764	2,08	5,72	7.417	6.921	7,16	6,05	5.613	5.843	-3,93	5,34
Totale 5 Paesi	114.672	113.065	1,42	50,37	60.855	58.669	3,72	49,62	53.817	54.396	-1,06	51,23
ITALIA	1.468	1.537	-4,49	0,64	643	721	-10,81	0,52	825	816	1,10	0,78
Italia 22ma al mondo (per Importazioni dalla Malesia)									Italia 21ma al mondo (per Esportazioni verso la Malesia)			

Fonte: TDM - Trade Data Monitor – Statistic Department of Malaysia

Quantificando gli scambi commerciali della Malesia con i suoi primi 5 partner commerciali nei primi 7 mesi del 2019 (che costituiscono insieme circa il 50% dell'interscambio totale) si posiziona al primo posto la Cina, il cui export verso la Malesia (pari a circa 21.477 miliardi di Euro) è cresciuto di circa il 2% rispetto al 2018 e detiene un peso percentuale del 20% sul totale delle importazioni malesi.

Singapore si conferma quale secondo partner commerciale della Malesia. Nel considerare i dati è necessario tener conto che la maggior parte dell'export di Singapore (10,25% nel primo semestre del 2019) riguarda in realtà operazioni di riesportazione di merci provenienti da altri paesi che transitano nella città-stato prima di arrivare in Malesia.

Nei primi 7 mesi del 2019, l'Italia occupa il 21° posto nella classifica mondo (22° posto nel 2018) per quel che riguarda le esportazioni malesi mentre per quanto invece concerne le importazioni l'Italia passa dal 30° posto del 2018 al 22°.

INTERSCAMBIO Malesia - UE: PRIMI 5 PARTNER UE (dati in Milioni di Euro)															
	INTERSCAMBIO					ESPORTAZIONI malesiane					IMPORTAZIONI malesiane				
	Gen-Lug 2019	Gen-Lug 2018	Var. %	Peso % 2019		Gen-Lug 2019	Gen-Lug 2018	Var. %	Peso % 2019		Gen-Lug 2019	Gen-Lug 2018	Var. %	Peso % 2019	
				/UE	/Mondo				/UE	/Mondo				/UE	/Mondo
Germania	6.820	6.846	-0,38	30,43	2,91	3.414	3.637	-6,13	27,64	2,78	3.406	3.209	6,14	33,87	3,24
Olanda	4.149	3.981	4,2	15,52	1,82	3.325	3.295	0,91	26,92	2,71	824,4	686	20,17	8,19	0,78
Francia	2.167	2.946	-26,44	9,67	0,95	781	761	2,63	6,32	0,64	1.386	2.185	-36,57	21,73	1,32
Gran Bretagna	1.993	1.921	3,75	8,57	0,87	1.114	1.063	4,8	8,61	0,91	879	858	2,45	8,53	0,83
ITALIA	1.467	1.536	-4,49	6,55	0,64	643	721	-10,8	5,21	0,52	824,7	815	1,19	8,19	0,78
Totale 5 Paesi	16.597	17.23	-3,67	69,47	7,29	9.277	9.477	-2,1	71,15	7,56	7.320	7.753	-5,58	67,40	6,97
Totale UE (28 paesi)	22.405	22.66	-1,12	100	9,84	12.350	12.329	0,17	100	10,07	10.055	10.331	0,26	100	9,57
<i>Totale Mondo</i>	227.662	224.726	1,31	-	100	122.621	119.582	2.54	-	100	105.041	105.144	-0,1	-	100
Italia 5a in Europa e 22ma al mondo per Importazioni dalla Malesia (Belgio 6°: 559 mli USD)											Italia 4a in Europa 22ma al mondo per Esportazioni verso la Malesia				

Fonte : METS - Malaysia External Trade Statistics

Analizzando l'interscambio commerciale tra l'Unione Europea e la Malesia nei primi 7 mesi del 2019, questo pesa per il 9,84% del commercio mondiale malese, in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'insieme dei 28 paesi UE rappresenta il terzo partner commerciale della Malesia, precedendo Cina e Singapore, grazie ad un interscambio di circa 22.405 miliardi di Euro.

Nel considerare invece il blocco dei primi 5 paesi UE partner della Malesia, il loro interscambio complessivo, per un importo di circa 16 miliardi di Euro, ha registrato una diminuzione del 3,65%

Tra i 5 paesi UE considerati, la Germania e l'Olanda coprono circa il 46% dell'interscambio con l'intera UE.

Nei primi 7 mesi del 2019 Germania e Olanda hanno registrato un incremento delle proprie esportazioni rispettivamente di 6% e 20% mentre la Francia, che aveva registrato un'ottima performance nell'anno precedente, nei primi 7 mesi 2019 registra una netta diminuzione delle proprie esportazioni del -36,57%.

A livello UE, l'Italia si colloca quale quinto Paese partner commerciale della Malesia, con una quota di interscambio di circa il 6,5%, mentre a livello mondiale il peso è ancora piuttosto basso (0,64%). Il nostro Paese inoltre ha un netto vantaggio in termini di quota di interscambio con la Malesia rispetto al successivo 6° Paese della graduatoria UE, il Belgio, che registra un valore dell'interscambio complessivo pari a 1 miliardo di Euro (4,48% del totale UE). In termini di

esportazioni, l'Italia risulta il quarto paese UE per esportazioni verso la Malesia (824.7 milioni di Euro) a cui segue l'Olanda.

3. INTERSCAMBIO COMMERCIALE MALESIA – ITALIA

INTERSCAMBIO ITALIA - MALESIA (dati in Milioni di euro)				
	Saldo Bilancia Commerciale	Esportazioni Italiane	Importazioni Italiane	INTERSCAMBIO
Gennaio – Giugno 2019	-12.99	571.32	584.32	1.155,65
Gennaio – Giugno 2018	33.98	587.07	553.08	1.140,15
Variation % 2018/2019	-138,23%	-2,7%	5,6%	1,36%

Fonte: ISTAT

Secondo i dati ISTAT, l'interscambio Malesia-Italia è aumentato nel 2019 dell'1,36%, che ha determinato un calo del saldo della bilancia commerciale di -12.99 milioni circa; il saldo della bilancia commerciale a favore dell'Italia nel primo semestre del 2019 è passato a favore della Malesia per un importo di 34 milioni.

Nello specifico, le esportazioni Italiane verso la Malesia sono diminuite del 2,7%, mentre le importazioni dalla Malesia sono cresciute lievemente per circa 587 milioni di euro (+5,6%).

Italia - Malesia: principali prodotti (ATECO3) esportati (migliaia di euro)							
	Esportazioni				Importazioni		
	Gen-Giu 2019	Gen-Giu 2018	Var %	Peso 2019 %	Gen-Giu 2019	Gen-Giu 2018	Var %
Macchine di impiego generale	85	58.32	45,8	14,88	5.9	6.1	-3,4
Componenti elettronici e schede elettroniche	76.03	64.2	18,4	13,3	9.59	11.29	-15,1
Altre macchine per impieghi speciali	35.89	42	-14,5	6,28	2.34	1.75	-37,7
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	34.8	28.61	21,6	6,09	17.18	11.74	46,3
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi speciali	34.54	54.95	-37,1	6,04	3.13	5.46	-42,6

Altre macchine di impiego generale	32.08	40.77	-21,3	5,74	68.73	62.31	10,3
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	18.55	18.93	-2	3,25	1.21	258	369,1
Altri prodotti chimici	17.61	14.36	22,6	3,25	2.96	2.63	12,6
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione: orologi	16.45	33.31	-50,6	2,88	14.84	11.18	32,7
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	14.51	23.87	-39,2	2,54	6.09	5.38	13,4
Medicinali e preparati farmaceutici	12.64	10	26,5	2,21	---	1	-100
Altri prodotti alimentari	12.12	7.77	56,1	2,12	3.45	2.32	49
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	11.13	9.2	20,9	1,95	2.77	2.57	7,7
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	10.79	10.56	2,2	1,88	1.42	4.22	-66,4
Autoveicoli	10.09	13.15	-23,2	1,76	19	2	926,4
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	8.3	11.34	-26,8	1,45	3.05	512	496,1
Altri prodotti in metallo	7.37	7.19	2,4	1,29	7.99	8.17	-2,1
Apparecchi per uso domestico	6.63	7.27	-8,7	1,16	28.92	19.87	45,6
Rifiuti	6.63	2.53	161,7	1,16	4.9	6.67	-26,5
Calzature	6	5.22	14,8	1,05	127	115	10,8

Fonte: ICE

Italia - Paese/Area: principali prodotti (ATECO3) importati (migliaia di euro)

	Importazioni				Esportazioni		
	Gen-Giu 2019	Gen-Giu 2018	Var %	Peso 2018 %	Gen-Giu 2019	Gen-Giu 2018	Var %
Oli e grassi vegetali e animali	129.99	113.49	14,5	22,25	2.24	2.61	-14,3
Altre macchine di impiego generale	68.73	62.32	10,3	11,76	32.08	40.77	-21,3
Articoli in gomma	63.36	58.39	8,5	10,84	3.33	3.19	1,5
Apparecchiature per le telecomunicazioni	40.57	36.52	11,1	6,94	4.33	7.05	-38,6
Prodotti della siderurgia	37.42	44.08	-15,1	6,4	1.97	1.05	87,1
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	37.37	20.5	82,3	6,39	3.16	3.48	-9
Apparecchi per uso domestico	28.92	19.87	45,6	4,95	6.63	7.27	-8,7
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e	17.18	11.74	46,3	2,94	34.8	28.61	21,6

composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie							
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	14.84	11.18	32,7	2,54	16.45	33.31	-50,6
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	13.1	12.1	1,8	2,24	5.56	5.67	-1,8
Prodotti di elettronica di consumo audio e video	12.53	9.01	39,1	2,14	719	411	75,2
Componenti elettronici e schede elettroniche	9.59	11.29	-15,1	1,64	76.03	64.2	18,4
Articoli in materie plastiche	8.51	7.86	8,3	1,45	5.83	4.36	33,7
Computer e unità periferiche	8.3	10.61	-21,8	1,42	2.65	2.48	6,9
Altri prodotti in metallo	8	8.17	-2,1	1,37	7.37	7.2	2,4
Prodotti di colture permanenti	6.99	7.12	-1,8	1,2	3.27	706	362,5
Vetro e di prodotti in vetro	6.68	12.04	-44,5	1,14	718	1.11	-35,2
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	6.1	5.38	13,4	1,04	14.51	23.87	-39,2
Macchine di impiego generale	5.9	6.1	-3,4	1	85	58.32	45,8
Rifiuti	4.9	6.67	-26,5	0,84	6.63	2.53	161,7

Fonte: ICE

Se si analizza l'interscambio Italia-Malesia suddiviso per categorie di prodotti, si può notare che le **esportazioni** italiane verso la Malesia nel primo semestre 2019 (571.32 miliardi di euro secondo dati ISTAT) sono rappresentate soprattutto da varie categorie di macchine (31,1% del totale export); tali categorie occupano la prima, la terza e la sesta posizione della classifica merceologica e raggiungono un controvalore totale di 172.89 miliardi di euro. Al secondo posto si trovano componenti elettronici e schede elettroniche (76.03 milioni di euro, 18,4% del totale export). Seguono prodotti chimici (34.8 milioni di euro, 21,6% del totale export) e aeromobili (34.54 milioni di euro, -37,1% del totale export).

Nelle categorie suddette si registrano inoltre alcuni fra gli aumenti in valore dell'export più consistenti rispetto al primo semestre 2018, fra cui quello di rifiuti con oltre il 160%, altri prodotti alimentari con una crescita del 56%, medicinali e preparati farmaceutici con oltre il 26% e articoli di abbigliamento escluso le pellicce con una crescita del 21%.

Si registra invece un decremento significativo delle esportazioni italiane in particolare strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi con oltre il 50%, macchinari e apparecchiature che hanno registrato un calo di quasi il 40%.

Le **importazioni** Italiane dalla Malesia ammontano nel primo semestre 2019 a circa 585 milioni di euro, registrando una crescita di oltre il 5% rispetto all'anno precedente. Esse sono rappresentate per un quarto del totale importato da *Oli e*

grassi vegetali e animali, fra cui l'olio di palma di cui la Malesia è leader mondiale nella produzione. Al secondo posto della graduatoria si collocano le *Altre macchine di impiego generale* (10,3% del totale) e, al terzo, gli *Articoli in Gomma* (8,5% del totale). In fortissima crescita le importazioni di *metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari*, in crescita del 82,3%, seguite dalle vendite di *apparecchi per uso domestico e prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie*, con una crescita di circa 46%.

I decrementi più significativi si sono invece registrati ai vertici della classifica, dove i prodotti siderurgici sono calati del 15%. Una diminuzione importante è stata registrata per le vendite di vetro e prodotti in vetro, con un calo delle vendite del 44,5%.

4. INVESTIMENTI E PRESENZA ITALIANA

Il più importante investimento italiano in Malesia è stato concluso nel dicembre 2014 nel settore dei servizi. Le Assicurazioni Generali hanno annunciato l'accordo per l'acquisto del 49% delle azioni della società di assicurazioni malese MPIB/Multi Pur pose Insurans Bhd. Il valore dell'investimento è di circa 81 milioni di Euro. L'accordo prevede anche un'opzione per l'acquisto di un ulteriore pacchetto azionario del 21%. Tale operazione è attualmente bloccata a causa della normativa societaria locale, ma ci si aspetta la sua concretizzazione in tempi brevi.

Nel 2016 si sono insediate la **Menz & Gasser** per la produzione di marmellate e semilavorati e la società **Fassi** che ha inaugurato un impianto di produzione di gru articolate per camion nonché il Gruppo **Unigrà** per la produzione di fertilizzanti e semilavorati per il settore alimentare.

Riguardo alla presenza italiana in Malaysia, importanti società italiane hanno eletto tale Paese quale centro nevralgico delle proprie attività nel sud-est asiatico. Sono 124 le aziende italiane operanti nel Paese. Tra le aziende operanti con attività produttive, si segnalano: STMicroelectronics, il gruppo Leonardo Spa, Ansaldo Sts, Camozzi, Gavazzi, Alfacomma, ATB Riva Calzoni, Fiamm, Galperti, Maccaferri, Mapei, Mir Valvole, Salini spa, Marelli Motori, Piaggio Aereo, Gruppo SKA, Saipem, Nuovo Pignone, Versalis (gruppo ENI), Intercos, Acciaierie Valbruna, Bellelli Engineering Spa, Nuova ASP, Gruppo Nicotra, Costerpack, Cannon Spa, VEI Power Distribution Spa, Termotecnica Pericoli, Fassi, Pregel, K-Flex, Silvateam Spa, SCM Group, Viar Valvole, Galperti Spa, Gruppo ERCA, ENAV, ICOP spa, euronuts spa, Gucci e Prada.

Presenti nel Paese anche molti uffici di rappresentanza o uffici regionali, Questa crescita si spiega in quanto tale forma di

penetrazione nel mercato malese è la più adatta in vista della partecipazione a gare d'appalto o per proiezioni di attività nei vicini paesi della regione del sud-est asiatico.

Non vi è una presenza diretta delle banche italiane nel paese; Intesa Sanpaolo opera in Malaysia attraverso il suo ufficio di Singapore, mentre il gruppo bancario francese BNP Paribas (che controlla la BNL) ha aperto a Kuala Lumpur la BNP Paribas Malaysia Bhd. Da notare che BNP Paribas è l'unica banca europea tra le cinque banche estere che hanno recentemente ottenuto la licenza ad operare sul mercato locale, dalla Banca Centrale Malese.

Non mancano inoltre importanti Joint Ventures tra cui quelle di *Oto Melara* e della citata Assicurazioni Generali.

Nel 2019 si è insediata la **EDA Malaysia Industries Sdn. Bhd**, filiale del gruppo EDA che fornisce supporto di ingegneria e sistemi di burn-in. Nel settore packaging si registra la presenza della **IMA Automation Sdn. Bhd** attraverso un impianto di produzione di sistemi di imballaggio automatico per l'industria elettromeccanica farmaceutica ed informatica.

Nel corso di quest'anno sono stati aperti uffici di rappresentanza e società di importazione come **Good News Fashion**, specializzata nelle collezioni outlet di multi brand di lusso e **REI International** società di consulenza di marketing strategico. Infine, nel settore dell'Oil and Gas le società **Petrovalves** e **Antea Srl**.

Per quanto concerne invece gli investimenti malesi in Italia si ricordano quello di Petronas, l'ente di stato petrolifero, con l'acquisto della Selenia lubrificanti, nel cui ambito si sono investiti ulteriori 14 mln/€ per l'ampliamento degli stabilimenti in Piemonte, dove è stato creato il centro di ricerca e sviluppo della produzione di Petronas per tutto il mercato europeo, nonché l'acquisizione del 50% della società marchigiana Widmer srl (Yacht e diporto) da parte da parte del multimiliardario malese Tan Sri Lim Kok Thay. FBM Hudson ha acquistato un impianto per la produzione di macchinari per la subfornitura petrolifera.

In conclusione, dal 2014 il Governo malese ha approvato circa 123 progetti industriali con partecipazione italiana e che hanno generato la creazione di 11,000 posti di lavoro per un investimento di circa 776 milioni di dollari. Tra questi si contano 75 progetti inerenti al settore manifatturiero per un investimento di circa 350 milioni con la creazione di 4600 impieghi.



ITALIAN TRADE AGENCY

FONTI

Fra le fonti consultate durante la ricerca ci sono:

www.doingbusiness.org

www.doingbusiness.org/rankings

www.weforum.org

www.bnm.gov.my

www.trade.stats.gov.m

www.treasury.gov.my

www.treasury.gov.my/pdf/economy/er/1617/chapter4.pdf

www.mida.com.my

www.mida.gov.my/home/facts-and-figures/posts/

www.matrade.gov.my

www.coeweb.istat.it

www.asean.org

www.aseantuc.org

www.tradingeconomics.com

www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/

www.eiu.com